



COMUNE di SAN  
CANZIAN D'ISONZO

Provincia di Gorizia  
Servizio attività sociali e culturali

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA  
AFFIDAMENTO PER LA GESTIONE  
DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA  
SCUOLE DEL TERRITORIO COMUNALE .  
(D.Lgs. n. 201/2022, art. 30 co. 2)**

## **GLI ADEMPIMENTI PREVISTI DAL D.LGS. 23 DICEMBRE 2022, n. 201 art 30 comma 2**

Il recente D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, entrato in vigore il 31 dicembre 2022, ha introdotto una serie di disposizioni normative volte al riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica.

Il suddetto Decreto ha, inoltre, abrogato l'art. 34, co. 20, del d.l. 18 ottobre 2012 n. 179, che prevedeva la redazione di un'apposita relazione che desse conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisse i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche eventualmente previste.

Considerato che la novella normativa è intervenuta a fine 2022 e nel frattempo non si sono ancora consolidati una prassi e una giurisprudenza al riguardo, si precisa come nota metodologica, che nel redigere la presente relazione la si è voluta uniformare allo schema tipo predisposto dal Ministero e al relativo Vademecum, integrando le novità previste dal D.Lgs. n. 201/2022. In particolare nel suddetto Vademecum si evidenzia che la scelta della modalità di affidamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica deve perseguire, nel rispetto della normativa vigente, i seguenti obiettivi:

- conformità ai requisiti previsti dalla disciplina europea;
- efficacia rispetto alle finalità di interesse generale degli enti territoriali;
- efficienza ed economicità nell'erogazione dei servizi, nell'interesse degli utenti e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- qualità del servizio.

E' dunque in riferimento a tali obiettivi che si predispongono la presente Relazione per motivare le proprie decisioni e per garantirne la coerenza rispetto alla disciplina europea.

In ottemperanza agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dal D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 art. 30, la relazione viene pubblicata sul sito istituzionale dell'ente affidante e trasmessa contestualmente all'ANAC.

**L'affidamento in oggetto riguarda la gestione del servizio di ristorazione scolastica per le scuole del territorio, infanzia e primaria sia di Pieris che di San Canzian d'Isonzo.**

### **INFORMAZIONI DI SINTESI**

Oggetto dell'affidamento	Servizio di ristorazione scolastica per le scuole del territorio e i centri estivi comunali (scuole dell'infanzia e primaria di San Canzian d'Isonzo e Pieris)
Ente affidante	Comune di San Canzian d'Isonzo (GO)
Importo dell'affidamento	600.000,00 euro (iva esclusa)
Tipo di affidamento	Appalto di servizi
Modalità di affidamento	Affidamento tramite gara aperta ex art. 55 del D. Lgs. 50/2016 <ul style="list-style-type: none"><li>• Affidamento tramite procedura a evidenza pubblica (d.lgs. 201/2022, art. 14, comma 1, lett. a)</li></ul>
Durata del contratto	3 anni + 3 di diritto di opzione

Specificare se nuovo affidamento o adeguamento di servizio già attivo	Nuovo affidamento
Territorio interessato dal servizio affidato da affidare	Territorio del Comune del Comune di San Canzian d'Isonzo (GO) Utenti giornalieri interessati al servizio: circa 250 alunni

#### **SOGGETTO RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE**

Nominativo	Dott.ssa Michela Becci
Ente di riferimento	Comune di San Canzian d'Isonzo (GO)
Area/servizio	Area amministrativa/Servizio attività sociali e culturali
Telefono	0481472340
Email	segreteria@comune.sancanziandisonzo.go.it
Data di redazione	11/12/2023

#### **SEZIONE A - CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO**

Il D. L. 179/2012, all'art. 34, comma 20, prevedeva che "Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni edella sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste".

Per effetto dell'entrata in vigore del **D. Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201** tale norma è stata abrogata. L'analisi normativa procede quindi sulla base della nuova disciplina di riferimento ed in particolare:

- ai sensi dell'art. 2 si intendono per «servizi di interesse economico generale di livello locale» o «servizi pubblici locali di rilevanza economica»: i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale;

- ai sensi dell'art. 3 - **Principi generali del servizio pubblico locale**

comma 1 *"I servizi di interesse economico generale di livello locale rispondono alle esigenze delle comunità di riferimento e alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini e degli utenti, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità."*

comma 2 *"L'istituzione, la regolazione e la gestione dei servizi pubblici di interesse economico generale di livello locale rispondono a principi di concorrenza, sussidiarietà, anche orizzontale, efficienza nella gestione, efficacia nella soddisfazione dei bisogni dei cittadini, sviluppo sostenibile, produzione di servizi quantitativamente e qualitativamente adeguati, applicazione di tariffe orientate a costi efficienti, promozione di investimenti in innovazione tecnologica, proporzionalità e adeguatezza della durata, trasparenza sulle scelte compiute dalle amministrazioni e sui risultati delle gestioni."*

comma 3 *"Nell'organizzazione e nella erogazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale è assicurata la centralità del cittadino e dell'utente, anche favorendo forme di partecipazione attiva."*

- ai sensi dell'art. 10 - **Perimetro del servizio pubblico locale e principio di sussidiarietà**

comma 1 *"Gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge."*

comma 2 *"Ai fini del soddisfacimento dei bisogni delle comunità locali, gli enti locali favoriscono, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, e delle imprese, anche con apposite agevolazioni e semplificazioni."*

comma 3 *“Gli enti locali, nell’ambito delle rispettive competenze, possono istituire servizi di interesse economico generale di livello locale diversi da quelli già previsti dalla legge, che ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali.”*

comma 4 *“I servizi di cui al comma 3 sono istituiti in esito ad apposita istruttoria, sulla base di un effettivo confronto tra le diverse soluzioni possibili, da cui risulti che la prestazione dei servizi da parte delle imprese liberamente operanti nel mercato o da parte di cittadini, singoli e associati, è idonea a garantire il soddisfacimento dei bisogni delle comunità locali.”*

comma 5 *“La deliberazione di istituzione del servizio dà conto degli esiti dell’istruttoria di cui al comma 4 e può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione.”*

- Ai sensi dell’art. 14 - **Scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale**

comma 1 *“Tenuto conto del principio di autonomia nell’organizzazione dei servizi e dei principi di cui all’articolo 3, l’ente locale e gli altri enti competenti, nelle ipotesi in cui ritengono che il perseguimento dell’interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori, provvedono all’organizzazione del servizio mediante una delle seguenti modalità di gestione:*

**a) affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica, secondo le modalità previste dal dall’articolo 15, nel rispetto del diritto dell’Unione europea;**

**b) affidamento a società mista, secondo le modalità previste dall’articolo 16, nel rispetto del diritto dell’Unione europea;**

**c) affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell’Unione europea, secondo le modalità previste dall’articolo 17;**

**d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali di cui all’articolo 114 del testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.”** comma 2 *“Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l’ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l’ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l’ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. Nella valutazione di cui al presente comma, l’ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all’articolo 30.”*

comma 3 *“Degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si dà conto, prima dell’avvio della procedura di affidamento del servizio, in un’apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell’Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni.”*

### **Criteri Ambientali Minimi**

Ai sensi dell’art. 34 del D. Lgs. 50/2016 con il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10/03/2020 sono stati definiti i “Criteri ambientali minimi per il servizio di ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari”.

Ai sensi dell’art. 1 comma 2 del citato Decreto ministeriale il servizio di ristorazione oggetto della presente relazione rientra nel novero dei servizi di ristorazione collettiva ai quali si applicano i criteri ambientali minimi.

Detti criteri per l’affidamento del servizio di ristorazione scolastica sono declinati come segue:

#### **a. Clausole contrattuali.**

1. Requisiti degli alimenti.
2. Flussi informativi.
3. Prevenzione e gestione delle eccedenze alimentari.
4. Prevenzione dei rifiuti e altri requisiti dei materiali e oggetti destinati al contatto diretto con gli alimenti (MOCA).

5. Prevenzione e gestione dei rifiuti.
6. Tovaglie, tovaglioli.
7. Pulizie dei locali e lavaggio delle stoviglie e delle altre superfici dure.
8. Formazione e aggiornamenti professionali del personale addetto al servizio.
9. Servizio di ristorazione in centro di cottura interno: acquisto o fornitura di frigoriferi, congelatori e lavastoviglie per uso professionale ed altre apparecchiature connesse all'uso di energia dotate di etichettatura energetica

**b. Criteri premianti.**

1. Chilometro zero e filiera corta.
2. Attuazione di soluzioni per diminuire gli impatti ambientali della logistica.
3. Comunicazione.
4. Ulteriori caratteristiche ambientali e sociali dei prodotti alimentari.
5. Acquacoltura biologica, prodotti ittici di specie non a rischio, prodotti ittici freschi.
6. Verifica delle condizioni di lavoro lungo le catene di fornitura.

**SEZIONE B – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO**

**B1 – CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO**

Il Comune, in esecuzione alla normativa sul diritto allo studio, è tenuto all'erogazione del servizio di ristorazione all'utenza delle scuole.

Pertanto detto servizio rientra nell'ambito dei "servizi istituzionali" attribuiti dalla legge alla competenza del Comune e di cui alla previsione dell'art. 10 comma 1 del D. Lgs. 201/2022.

**A tal fine si specifica che trattasi di servizio preesistente e non già di servizio pubblico locale di nuova istituzione.**

Il servizio pubblico di refezione scolastica è riservato agli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria del territorio comunale; in passato è stato attivato anche a favore degli alunni frequentanti il tempo prolungato della Scuola secondaria di primo grado.

Tale servizio comprende la fornitura, la preparazione, il trasporto, la distribuzione e lo scodellamento dei pasti ad alunni e insegnanti e aventi diritto alla mensa scolastica, compresa la gestione informatizzata delle presenze.

Il soggetto gestore espletterà tutte le attività di seguito riportate secondo le modalità stabilite nel capitolato speciale:

- produzione dei pasti attraverso il sistema del legame fresco-caldo (acquisto delle derrate alimentari, loro stoccaggio, lavorazione e cottura) presso il centro cottura (o i centri cottura) di proprietà o in disponibilità del gestore stesso, in base al numero di presenze giornaliere, nel rispetto delle cautele previste dalle normative di legge vigenti sul rischio alimentare e codificate nel manuale HACCP adottato dal gestore;
- trasporto dei pasti, con propri mezzi, dal centro cottura (o dai centri cottura) ai terminali di consumo (plessi scolastici);
- allestimento dei refettori e/o locali di consumo dei pasti e interessati al servizio comprendente: sistemazione dei tavoli e delle sedie, sanificazione e apparecchiatura dei tavoli;
- somministrazione dei pasti mediante distribuzione al carrello e scodellamento;
- sparcchiamento, pulizia e sanificazione dei tavoli e delle sedie, lavaggio e pulizia delle attrezzature, delle stoviglie, degli utensili e di quant'altro utilizzato per l'esecuzione del servizio;

- • rimozione dei rifiuti dai terminali di distribuzione attraverso la raccolta differenziata, nel rispetto delle disposizioni previste dalla legge e dalla regolamentazione comunale in materia, deposito dei rifiuti prodotti dal servizio negli appositi bidoni, pulizia e manutenzione dei bidoni stessi;
- • manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le attrezzature utilizzate per lo svolgimento del servizio, compresa la loro completa sostituzione in caso di guasti irreparabili o di ulteriore necessità;
- • realizzazione e distribuzione a proprie spese, ad ogni inizio di anno scolastico, del calendario con i menù stagionali ed eventuali informazioni inerenti al servizio;
- • acquisizione delle autorizzazioni, nulla osta o pareri previsti dalla normativa vigente per lo svolgimento dell'attività oggetto del servizio;
- • monitoraggio della soddisfazione dell'utenza

Il contratto ha la durata di un triennio a cui va aggiunto il diritto di opzione, per fornire all'affidatario un congruo lasso temporale che gli consenta di sfruttare economie di scala e ammortizzare gli investimenti richiesti per lo svolgimento del servizio.

Data la peculiarità del servizio, l'Amministrazione ha posto particolare attenzione sugli aspetti relativi alla progettazione in un'ottica di promozione e miglioramento della qualità dello stesso, tenendo a tal fine conto di alcune criticità emerse nel corso dell'attuale gestione e dell'apporto fornito dalla Commissione mensa.

A tal fine l'Amministrazione ha inteso implementare i controlli nella fase esecutiva del contratto, avvalendosi anche di un soggetto terzo specializzato in tali attività, il quale supporterà gli uffici comunali durante l'esecuzione.

Il servizio pubblico di ristorazione comunale comprende la fornitura di materie prime alimentari e la preparazione di pasti e merende, la produzione di pasti e diete speciali in base alle prenotazioni, la consegna di pasti e merende nelle sedi. Nello specifico il servizio di cottura svolto presso il Centro cottura sito in Via Trieste 73 in San Canzian d'Isonzo e veicolato verso le scuole dell'infanzia di Pieris e San Canzian d'Isonzo e primaria di Pieris, sempre dalla medesima ditta. Il servizio comprende, oltre alle prestazioni suddette, la redazione di menù, la predisposizione refettorio, ricevimento pasti, sporzionamento e distribuzione al tavolo, riassetto e pulizia locali, lavaggio stoviglie, la raccolta differenziata dei rifiuti in tutti i terminali di distribuzione con conferimento presso i punti di raccolta secondo le modalità in vigore nel territorio comunale

I menù che vengono proposti dall'affidatario per le varie tipologie di utenze sono dedicati alle due stagioni (autunno-inverno e primavera-estate), rispettosi delle Linee di indirizzo per la refezione scolastica di ASUGI Gorizia vigenti e del DM Ambiente del 10/3/2020 contenente i Criteri ambientali minimi per il servizio di ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari, nonché rispettosi delle Linee guida del Friuli Venezia Giulia per l'esternalizzazione del servizio di ristorazione scolastica collettiva adottate con DGR 1934/2021

I prodotti alimentari che l'appaltatore dovrà impiegare dovranno avere le caratteristiche previste da tali normative citate e essere rispondenti alle ulteriori caratteristiche sancite dal capitolato. Il servizio dovrà essere improntato ad una gestione volta a contenere le eccedenze e i residui alimentari secondo quanto indicato nel capitolato. Il soggetto gestore per le operazioni di preparazione e di distribuzione per quanto concerne i pasti scolastici è dotato di personale in numero tale da assicurare modalità e tempi adeguati per una tempestiva ed ordinata esecuzione del servizio.

---

I pasti vengono trasportati dal gestore con mezzi idonei in contenitori isotermitici che garantiscano il mantenimento delle temperature previste dalla legge e non permettano contaminazioni durante il trasporto. I pasti dovranno essere distribuiti presso le varie utenze nel rispetto dell'orario indicato nel capitolato.

Presso i refettori scolastici sono essere forniti la stoviglieria e il materiale necessario per il consumo del pasto. Il soggetto gestore dovrà altresì farsi carico, in base ad una pianificazione all'uopo predisposta, della manutenzione ordinaria di arredi e attrezzature presenti nei locali ricevimento pasti, degli arredi dei refettori dei locali di ricevimento pasti, ad esclusione degli impianti.

La gestione delle prenotazioni dei pasti fa capo all'Amministrazione in base a modalità differenti a seconda della tipologia di utenti, avvalendosi delle soluzioni informatiche proposte dalla ditta che fornirà il software, nonché dell'intermediazione del gestore del servizio e degli affidatari della gestione di asilo nido e centro diurno integrato secondo quanto precisato nel capitolato.

## **B2 - OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE**

Gli obblighi di servizio pubblico si sostanziano nei requisiti specifici imposti dalle autorità pubbliche al fornitore del servizio per garantire il conseguimento di alcuni obiettivi di interesse pubblico. La *ratio* di tali obblighi va ricercata nella necessità di garantire l'equilibrio tra la concorrenza e l'interesse generale, affinché i servizi di interesse economico generale siano forniti in maniera trasparente ed economicamente accessibile, nonché in modo ininterrotto (continuità), a favore di tutti gli utenti e su tutto il territorio interessato (universalità) indipendentemente dalle circostanze particolari e dal grado di redditività economica di ciascuna singola operazione (parità).

Il servizio di ristorazione comunale è un servizio pubblico locale ed in quanto tale deve essere gestito con modalità che ne garantiscano l'accesso a tutti gli utenti che lo richiedano e a prezzi accessibili.

Ciò posto, si ritiene che sussistano specifiche ragioni, connesse alla necessità di garantire il conseguimento degli obiettivi di interesse pubblico di cui sopra, per l'affidamento in esclusiva ad un unico soggetto terzo del servizio in questione, in relazione alla necessità di acquisire un partner privato dotato delle capacità organizzativa e finanziaria sufficiente per acquisire in proprio la gestione del servizio pubblico.

Il servizio di ristorazione comunale è un servizio pubblico il cui costo è a carico del bilancio comunale a copertura totale. Parte dei costi connessi al servizio sono sostenuti attraverso le entrate derivanti dal pagamento delle tariffe da parte degli utenti.

L'erogazione del servizio è ispirata ai principi di seguito elencati:

Eguaglianza: l'erogazione del servizio deve essere ispirata al principio di eguaglianza di comportamento nei confronti di tutti gli utenti ammessi alla fruizione del servizio, nel rispetto dei diritti degli stessi. Le regole riguardanti i rapporti tra utenti e servizi pubblici e l'accesso ai servizi pubblici devono essere uguali per tutti. Nessuna distinzione nell'erogazione del servizio può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, lingua, religione ed opinioni politiche. Va garantita la parità di trattamento, a parità di condizioni del servizio prestato, tra le diverse categorie o fasce di utenti.

Imparzialità: il gestore del servizio ha l'obbligo di ispirare i propri comportamenti, nei confronti degli utenti, a criteri di obiettività ed imparzialità. Tale principio informa l'interpretazione delle clausole delle condizioni generali e specifiche del servizio e le norme regolatrici del settore.

Continuità: l'erogazione del servizio da affidare dovrà essere continua, regolare e senza interruzioni. In caso di funzionamento irregolare o di interruzione del servizio per cause non imputabili al gestore, quest'ultimo dovrà adottare misure volte ad arrecare agli utenti il minor disagio possibile.

Partecipazione: la partecipazione del cittadino alla prestazione del servizio pubblico dovrà essere garantita per tutelare il diritto alla corretta fruizione del servizio. L'utente potrà presentare reclami, produrre documenti, prospettare osservazioni, formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio.

Efficienza, efficacia ed economicità, trasparenza: il servizio pubblico dovrà essere erogato in modo da garantire l'efficienza, l'efficacia, l'economicità e la trasparenza, al fine di assicurare un adeguato livello di valorizzazione delle prestazioni.

Il Comune mantiene la piena titolarità della funzione pubblica che trova espressione nel servizio conservando competenza esclusiva nelle decisioni direttamente connesse al servizio medesimo inteso come servizio pubblico nonché nell'attività di controllo sull'andamento complessivo del servizio, con particolare riferimento alla sua qualità e ai diritti dell'utenza, anche eventualmente con l'ausilio di professionalità esterne e comunque nelle forme che esso riterrà più opportune a garanzia della qualità delle prestazioni erogate e delle finalità di servizio pubblico.

Competono inoltre al Comune:

- la determinazione annuale delle tariffe del servizio di ristorazione scolastica;
- la fornitura di arredi (tavoli, sedie etc.), la manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali adibiti alla distribuzione e al consumo dei pasti.

## **SEZIONE C - MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA**

### **SEZIONE D- - MOTIVAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA DELLA SCELTA**

Al fine di garantire la massima concorrenza, trasparenza e partecipazione è stata scelta la procedura di gara ad evidenza pubblica, nella forma della procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. 50/2016, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in conformità alla normativa vigente.

La procedura si svolgerà mediante l'utilizzo di una piattaforma telematica. La scelta dell'affidamento concorrenziale a mezzo procedura aperta sulla base del criterio dell'offerta economicamente vantaggiosa è dettata dalla legge e risponde alla necessità di avvalersi di soggetto esterno qualificato e di conseguire il miglior servizio possibile.

La scelta di affidare il servizio tramite affidamento ad evidenza pubblica in alternativa alla gestione "in house" scaturisce sostanzialmente dalle seguenti considerazioni:

- Necessità di giustificare il ricorso a una forma di gestione in house che deroga al principio (comunitario) della libera concorrenza, stante che allo stato attuale non sussistono ragioni che precluderebbero il raggiungimento dell'interesse pubblico qualora si adottassero le procedure ad evidenza pubblica;
- Difficoltà economico/amministrativa, nel caso di gestione in house, per l'organizzazione di una società di scopo avente il Comune come unico socio; l'eventuale affidamento in house, ai sensi di legge, costituisce "eccezione" da motivare adeguatamente, con il rischio di incorrere in eventuali inconvenienti di carattere amministrativo, legale ed economico;

La scelta dell'affidamento esterno è giustificata, invece, a fronte delle dimensioni del servizio e del maggior potenziale di efficienza e di economicità.

Si evidenzia inoltre la possibilità, nel caso di affidamento esterno, di avere miglieorie al servizio rispetto a quelle previste nel progetto in un'ottica migliorativa della qualità del servizio.

Non si rileva pertanto ad oggi la possibilità di derogare alle regole di concorrenza in quanto non sussistono condizioni che possano motivare criteri di necessità, adeguatezza e proporzionalità.

Il ricorso alla società mista è da escludere in quanto l'assetto dei rapporti fra concedente e affidatario richiedono procedure e requisiti che oggi non si ritiene conveniente percorrere.

## **SEZIONE E – STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ**

### **E.1 - Piano economico-finanziario**

Per tale tipo di servizio, non a rete, non si ritiene di dover seguire uno schema di piano economico finanziario come richiesto dall'ANAC, che riguarda essenzialmente i piani economici dei servizi a rete e delle società in House.

Le linee guida approvate con decreto ministeriale prevede che per i spl non a rete, in caso di affidamento fino a 5 anni, non è necessario il PEF

### **E.2 - Monitoraggio**

Modalità e periodicità del monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità e la realizzazione degli investimenti

Il comune si avvale di una tecnologia alimentare che esegue controlli a campione e monitora i menù, nonché partecipa assieme ai componenti dei comitati mensa, ai controlli che vengono eseguiti presso la sala mensa

periodicamente.

Ogni due mesi circa viene convocato il comitato mensa per la verifica delle criticità e la valutazione delle proposte.

Inoltre viene eseguito dal Direttore dell'esecuzione e dal RUP il controllo delle schede tecniche degli alimenti e delle forniture come prevede la vigente normativa in materia di igiene e sicurezza alimentare.

IL RESPONSABILE DI PO DELL'AREA  
AMMINISTRATIVA  
Dott.ssa Michela Becci



COMUNE di SAN  
CANZIAN D'ISONZO

Provincia di Gorizia  
Servizio attività sociali e culturali

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA**  
**SERVIZIO DI PASTI A DOMICILIO FAMIGLIE DEL**  
**TERRITORIO COMUNALE .**  
**(D.Lgs. n. 201/2022, art. 30 co. 2)**

## **GLI ADEMPIMENTI PREVISTI DAL D.LGS. 23 DICEMBRE 2022, n. 201 art. 30 comma 2**

Il recente D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, entrato in vigore il 31 dicembre 2022, ha introdotto una serie di disposizioni normative volte al riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica.

Considerato che la novella normativa è intervenuta a fine 2022 e nel frattempo non si sono ancora consolidati una prassi e una giurisprudenza al riguardo, si precisa come nota metodologica, che nel redigere la presente relazione la si è voluta uniformare allo schema tipo predisposto dal Ministero e al relativo Vademecum, integrando le novità previste dal D.Lgs. n. 201/2022. In particolare nel suddetto Vademecum si evidenzia che la scelta della modalità di affidamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica deve perseguire, nel rispetto della normativa vigente, i seguenti obiettivi:

- conformità ai requisiti previsti dalla disciplina europea;
- efficacia rispetto alle finalità di interesse generale degli enti territoriali;
- efficienza ed economicità nell'erogazione dei servizi, nell'interesse degli utenti e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- qualità del servizio.

E' dunque in riferimento a tali obiettivi che si predispongono la presente Relazione per motivare le proprie decisioni e per garantirne la coerenza rispetto alla disciplina europea.

In ottemperanza agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dal D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 art. 30, la relazione viene pubblicata sul sito istituzionale dell'ente affidante e trasmessa contestualmente all'ANAC.

**L'affidamento in oggetto riguarda la gestione del servizio di pasti a domicilio a favore di famiglie che ne facciano richiesta al servizio sociale e che si trovino in situazioni di difficoltà, economiche o familiari.**

### **INFORMAZIONI DI SINTESI**

Oggetto dell'affidamento	Servizio di consegna pasti a domicilio
Ente affidante	Comune di San Canzian d'Isonzo (GO)
Importo dell'affidamento	285.000,00 euro (iva esclusa) valore sul quinquennio
Tipo di affidamento	Appalto di servizi
Modalità di affidamento	Affidamento tramite gara aperta ex art. 55 del D. Lgs. 50/2016 <ul style="list-style-type: none"><li>• Affidamento tramite procedura a evidenza pubblica (d.lgs. 201/2022, art. 14, comma 1, lett. a)</li></ul>
Durata del contratto	5 anni + 3 di diritto di opzione (eventuali)

Specificare se nuovo affidamento o adeguamento di servizio già attivo	Nuovo affidamento
Territorio interessato dal servizio affidato	Comune del Comune di San Canzian d'Isonzo (GO) Utenti giornalieri interessati al servizio: circa 30famiglie

## **SOGGETTO RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE**

Nominativo	Dott.ssa Michela Becci
Ente di riferimento	Comune di San Canzian d'Isonzo (GO)
Area/servizio	Area amministrativa/Servizio attività sociali e culturali
Telefono	0481472340
Email	segreteria@comune.sancanziandisonzo.go.it
Data di redazione	11/12/2023

## **SEZIONE A - CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO**

Il D. L. 179/2012, all'art. 34, comma 20, prevedeva che "Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni edella sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste".

Per effetto dell'entrata in vigore del **D. Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201** tale norma è stata abrogata. L'analisi normativa procede quindi sulla base della nuova disciplina di riferimento ed in particolare:

- ai sensi dell'art. 2 si intendono per «servizi di interesse economico generale di livello locale» o «servizi pubblici locali di rilevanza economica»: i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità esicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale;

- ai sensi dell'art. 3 - **Principi generali del servizio pubblico locale**

comma 1 *"I servizi di interesse economico generale di livello locale rispondono alle esigenze delle comunità diriferimento e alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini e degli utenti, nel rispetto dei principi di sussidiarietàe proporzionalità."*

comma 2 *"L'istituzione, la regolazione e la gestione dei servizi pubblici di interesse economico generale di livello locale rispondono a principi di concorrenza, sussidiarietà, anche orizzontale, efficienza nella gestione, efficacia nella soddisfazione dei bisogni dei cittadini, sviluppo sostenibile, produzione di servizi quantitativamente e qualitativamente adeguati, applicazione di tariffe orientate a costi efficienti, promozione di investimenti in innovazione tecnologica, proporzionalità e adeguatezza della durata, trasparenza sulle scelte compiute dalle amministrazioni e sui risultati delle gestioni."*

comma 3 *"Nell'organizzazione e nella erogazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale è assicurata la centralità del cittadino e dell'utente, anche favorendo forme di partecipazione attiva."*

- ai sensi dell'art. 10 - **Perimetro del servizio pubblico locale e principio di sussidiarietà**

comma 1 *"Gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economicogenerale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge."*

comma 2 *"Ai fini del soddisfacimento dei bisogni delle comunità locali, gli enti locali favoriscono, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e*

*associati, e delle imprese, anche con apposite agevolazioni e semplificazioni.”*

*comma 3 “Gli enti locali, nell’ambito delle rispettive competenze, possono istituire servizi di interesse economico generale di livello locale diversi da quelli già previsti dalla legge, che ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali.”*

*comma 4 “I servizi di cui al comma 3 sono istituiti in esito ad apposita istruttoria, sulla base di un effettivo confronto tra le diverse soluzioni possibili, da cui risulti che la prestazione dei servizi da parte delle imprese liberamente operanti nel mercato o da parte di cittadini, singoli e associati, è inidonea a garantire il soddisfacimento dei bisogni delle comunità locali.”*

*comma 5 “La deliberazione di istituzione del servizio dà conto degli esiti dell’istruttoria di cui al comma 4 e può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione.”*

**- Ai sensi dell’art. 14 - Scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale**

*comma 1 “Tenuto conto del principio di autonomia nell’organizzazione dei servizi e dei principi di cui all’articolo 3, l’ente locale e gli altri enti competenti, nelle ipotesi in cui ritengono che il perseguimento dell’interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori, provvedono all’organizzazione del servizio mediante una delle seguenti modalità di gestione:*

*a) affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica, secondo le modalità previste dall’articolo 15, nel rispetto del diritto dell’Unione europea;*

*b) affidamento a società mista, secondo le modalità previste dall’articolo 16, nel rispetto del diritto dell’Unione europea;*

*c) affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell’Unione europea, secondo le modalità previste dall’articolo 17;*

*d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali di cui all’articolo 114 del testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.”*

*comma 2 “Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l’ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l’ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l’ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. Nella valutazione di cui al presente comma, l’ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all’articolo 30.”*

*comma 3 “Degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si dà conto, prima dell’avvio della procedura di affidamento del servizio, in un’apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell’Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni.*

## **SEZIONE B – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO**

### **B1 – CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO**

L'appalto ha per oggetto il confezionamento e la fornitura giornaliera (comprese tutte le giornate di festività civili e religiose) di pasti per il consumo a domicilio, in monoporzioni, a persone appartenenti al Comune di San Canzian d’Isonzo. Il fabbisogno presunto totale del Comune di San Canzian d’Isonzo su base annua è stato quantificato in **6.000 pasti** da confezionare e consegnare agli utenti del Comune di San Canzian d’Isonzo. Il numero dei pasti indicati nel capitolato e conseguentemente l’importo complessivo di

aggiudicazione del servizio non sono impegnativi per il Comune, essendo subordinati ad eventualità e circostanze non prevedibili (malattie, decessi, nuovi utenti, rinunce al servizio ecc.)

La produzione dei pasti ed il loro confezionamento avverranno all'interno di uno o più centri di cottura siti in un raggio massimo di 40 Km dal Comune di Monfalcone, a disposizione dell'appaltatore, dotati di tutte le caratteristiche e le autorizzazioni edilizie e sanitarie per l'attività di cottura pasti per asporto.

Considerata la Direttiva europea sulla plastica che vieterà, a partire dal 2021, l'utilizzo di oggetti di consumo creati in plastica, i pasti dovranno essere confezionati in vaschette biodegradabili termosaldabili monoporzione a perdere (certificata compostabile ai sensi della normativa UNI 13432 e smaltite nell'umido) e conservati in contenitori a tenuta termica idonei a mantenere costante la temperatura dei cibi fino al momento del consumo del pasto stesso. I pasti dovranno essere confezionati e predisposti in modo tale da consentirne la consegna agli utenti dalle ore 10:30 ed entro le ore 13:00.

L'appaltatore si impegna a consegnare al domicilio di ogni utente i menù adottati stampati in veste grafica idonea alla lettura di persone anziane. Le opzioni relative ai menù prescelti verranno raccolte presso il domicilio della persona, a cura e spese dell'appaltatore, con cadenza non superiore a quella quindicinale mediante apposita scheda redatta in duplice copia, una delle quali rimarrà al domicilio dell'utente.

L'appaltatore del servizio dovrà garantire, per ogni giro di consegna pasti, almeno un pasto completo in più del menù giornaliero, al fine di poter integrare o correggere eventuali omissioni errori o particolari esigenze che dovessero verificarsi durante la consegna del pasto a domicilio. Per la preparazione dei pasti dovranno essere utilizzati prodotti freschi di prima qualità privilegiando la produzione italiana, nonché prodotti a denominazione protetta ovvero da coltivazioni biologiche garantite e certificate, così come disposto dal 4° comma dell'art 59 della L.23.12.1998 n. 448.

Si richiama quanto disposto dall'art. 144 del D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 in merito alla qualità dei generi alimentari con particolare riferimento a quella di prodotti biologici, tipici e tradizionali, a denominazione protetta, provenienti da sistemi di filiera corta e da operatori dell'agricoltura sociale.

Si propone pertanto di dare preferenza ai prodotti alimentari nazionali e di prossimità, come ad esempio il marchio collettivo Agricoltura Qualità Ambiente (AQUA) concesso dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

Con riguardo alle raccomandazioni del progetto CCM (Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie) del Ministero della Salute La ristorazione collettiva negli ospedali e nelle strutture assistenziali per anziani: sviluppo di buone pratiche affidato all'Assessorato Tutela della Salute e Sanità della Regione Piemonte, si propone inoltre di preferire prodotti freschi e locali, in particolare per frutta, ortaggi, pane, latte, carne, e di garantire l'impiego almeno del 70% di prodotto fresco sulla totalità degli ortaggi utilizzati."

Dovranno essere utilizzati i seguenti alimenti: Latte/Yogurt/ Latticini; Pane, fette biscottate, Pasta/Riso Sfarinati; Prodotti Ortofrutticoli; Condimenti, Carne fresca, Prodotti ittici.

Per la preparazione dei pasti dovranno essere tenute in considerazione le seguenti osservazioni generali:

- i sistemi di cottura dovranno essere quelli previsti dalle linee nutrizionali per l'anziano;
- le pietanze pur rispondendo alle richieste caratteristiche nei termini della loro composizione, con particolare riferimento ai grassi utilizzati debbono risultare gustose, appetitose e gradevoli all'utenza anche dal punto di vista della loro presentazione, stante l'importanza anche emotiva del pasto nella giornata dell'anziano;
- a richiesta e per alcune situazioni particolari potrà essere richiesta e prevista la fornitura di piatti semplificati quanto a masticabilità (frullati o preliminarmente tritati);
- in occasione di particolari periodi dell'anno, festività e ricorrenze tipiche della cultura locale dovrà essere proposto un menù adeguato con la presenza di piatti tipici già calcolato nella 10 media annuale del costo/pasto;
- nelle tipologie di cottura dovranno essere privilegiate cotture semplici di facile digeribilità del tipo alla griglia, a vapore al forno evitando cotture prolungate con soffritti e metodi che producano carbonizzazione delle sostanze e conseguente formazione di sostanze mutagene;

- dovrà essere possibile per i soggetti affetti da particolari patologie (es. diabete), su presentazione di certificazione medica, fruire di un menù adatto alle loro condizioni di salute redatto da una dietista di fiducia dell'appaltatore;
- ogni giorno, entro le ore 9:00 del giorno stesso dovrà essere possibile la fornitura di un menù "in bianco" o in alternativa per i soggetti che per circostanze particolari (malattia, reazioni allergiche ecc.) non possano consumare il menù già previsto;
- il trasporto dei pasti dovrà avvenire mediante automezzi autorizzati ed idonei;
- l'aiuto ove richiesto o necessario all'atto della consegna, come concordato con il Servizio Sociale Professionale, dovrà essere garantito per la predisposizione del pasto per il conseguente consumo compresa l'eventuale collaborazione per la compilazione delle opzioni del menù e la raccolta delle schede di ordinazione dei menù, (a titolo esemplificativo si indicano le seguenti operazioni concretizzanti l'attività di aiuto: apertura contenitori, svuotamento del contenuto nel piatto ecc.);
- la verifica sommaria della situazione ambientale e di quella psicofisica della persona, il monitoraggio della situazione complessiva mediante la compilazione, in caso di criticità, di apposita modulistica nelle modalità indicate dall'Ufficio di Direzione del Servizio Sociale dei Comuni;
- considerato che gli utenti nella maggioranza delle situazioni non fruiscono di altri servizi domiciliari, ovvero sono supportati da una limitata rete familiare, il momento della consegna del pasto assume un rilievo in termini di rapporto ed in termini di monitoraggio e vigilanza della situazione assolutamente significativo. Pertanto il servizio dovrà essere effettuato nell'arco orario suindicato con l'affidamento a ciascun operatore di un numero di consegne di pasti e una percorrenza chilometrica e territoriale tale da consentire una disponibilità temporale apprezzabile da parte dell'operatore nei confronti della persona destinataria del pasto per lo svolgimento delle attività sopra descritte.

## **B2 -OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE**

Gli obblighi di servizio pubblico si sostanziano nei requisiti specifici imposti dalle autorità pubbliche al fornitore del servizio per garantire il conseguimento di alcuni obiettivi di interesse pubblico. La *ratio* di tali obblighi va ricercata nella necessità di garantire l'equilibrio tra la concorrenza e l'interesse generale, affinché servizi di interesse economico generale siano forniti in maniera trasparente ed economicamente accessibile, nonché in modo ininterrotto (continuità), a favore di tutti gli utenti e su tutto il territorio interessato (universalità) indipendentemente dalle circostanze particolari e dal grado di redditività economica di ciascuna singola operazione (parità).

Il servizio dei pasti a domicilio è un servizio pubblico locale ed in quanto tale deve essere gestito con modalità che ne garantiscano l'accesso a tutti gli utenti che lo richiedano e a prezzi accessibili.

Ciò posto, si ritiene che sussistano specifiche ragioni, connesse alla necessità di garantire il conseguimento degli obiettivi di interesse pubblico di cui sopra, per l'affidamento in esclusiva ad un unico soggetto terzo del servizio in questione, in relazione alla necessità di acquisire un partner privato dotato delle capacità organizzativa e finanziaria sufficiente per acquisire in proprio la gestione del servizio pubblico, che l'ente, con le proprie professionalità e dotazioni strumentali non potrebbe mai svolgere.

Il servizio di PASTI A DOMICILIO è un servizio pubblico il cui costo è a carico del bilancio comunale.

Parte dei costi connessi al servizio sono sostenuti attraverso le entrate derivanti dal pagamento delle tariffe da parte degli utenti nella percentuale del 50% circa (presunto 2024 49,95%)

L'erogazione del servizio è ispirata ai principi di seguito elencati:

**Eguaglianza:** l'erogazione del servizio deve essere ispirata al principio di uguaglianza di comportamento nei confronti di tutti gli utenti ammessi alla fruizione del servizio, nel rispetto dei diritti degli stessi. Le regole riguardanti i rapporti tra utenti e servizi pubblici e l'accesso ai servizi pubblici devono essere uguali per tutti. Nessuna distinzione nell'erogazione del servizio può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, lingua, religione ed opinioni politiche. Va garantita la parità di trattamento, a parità di condizioni del servizio prestato, tra le diverse categorie o fasce di utenti.

Imparzialità: il gestore del servizio ha l'obbligo di ispirare i propri comportamenti, nei confronti degli utenti, a criteri di obiettività ed imparzialità. Tale principio informa l'interpretazione delle clausole delle condizioni generali e specifiche del servizio e le norme regolatrici del settore.

Continuità: l'erogazione del servizio da affidare dovrà essere continua, regolare e senza interruzioni. In casi di funzionamento irregolare o di interruzione del servizio per cause non imputabili al estore, quest'ultimo dovrà adottare misure volte ad arrecare agli utenti il minor disagio possibile.

Partecipazione: la partecipazione del cittadino alla prestazione del servizio pubblico dovrà essere garantita per tutelare il diritto alla corretta fruizione del servizio. L'utente potrà presentare reclami, produrre documenti, prospettare osservazioni, formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio.

Efficienza, efficacia ed economicità, trasparenza: il servizio pubblico dovrà essere erogato in modo da garantire l'efficienza, l'efficacia, l'economicità e la trasparenza, al fine di assicurare un adeguato livello di valorizzazione delle prestazioni.

Intercettazione delle fragilità, soprattutto della fascia della terza età: con questo servizio si riescono ad intercettare situazioni di solitudine e di fragilità che poi vengono prese in carico dal servizio sociale, perché, la maggior parte delle volte le persone che ricorrono a questo servizio non hanno una rete familiare presente sul territorio.

### **SEZIONE C - MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA**

### **SEZIONE D - - MOTIVAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA DELLA SCELTA**

Al fine di garantire la massima concorrenza, trasparenza e partecipazione è stata scelta la procedura di gara ad evidenza pubblica, nella forma della procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. 50/2016, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in conformità alla normativa vigente.

La scelta dell'affidamento concorrenziale a mezzo procedura aperta sulla base del criterio dell'offerta economicamente vantaggiosa è dettata dalla legge e risponde alla necessità di avvalersi di soggetto esterno qualificato e di conseguire il miglior servizio possibile.

La scelta di affidare il servizio tramite affidamento ad evidenza pubblica in alternativa alla gestione "in house" scaturisce sostanzialmente dalle seguenti considerazioni:

- Necessità di giustificare il ricorso a una forma di gestione in house che deroga al principio (comunitario) della libera concorrenza, stante che allo stato attuale non sussistono ragioni che precluderebbero il raggiungimento dell'interesse pubblico qualora si adottassero le procedure ad evidenza pubblica;

- Difficoltà economico/amministrativa, nel caso di gestione in house, per l'organizzazione di una società di scopo avente il Comune come unico socio; l'eventuale affidamento in house, ai sensi di legge, costituisce "eccezione" da motivare adeguatamente, con il rischio di incorrere in eventuali inconvenienti di carattere amministrativo, legale ed economico;

La scelta dell'affidamento esterno è giustificata, invece, a fronte delle dimensioni del servizio e del maggior potenziale di efficienza e di economicità.

Si evidenzia inoltre la possibilità, nel caso di affidamento esterno, di avere migliorie al servizio rispetto a quelle previste nel progetto in un'ottica migliorativa della qualità del servizio.

Non si rileva pertanto ad oggi la possibilità di derogare alle regole di concorrenza in quanto non sussistono condizioni che possano motivare criteri di necessità, adeguatezza e proporzionalità.

## **SEZIONE E – STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ**

### **E.1 - Piano economico-finanziario**

Per tale tipo di servizio, non a rete, non si ritiene di dover seguire uno schema di piano economico finanziario come richiesto dall'ANAC, che riguarda essenzialmente i piani economici dei servizi a rete e delle società in House.

Le linee guida approvate con decreto ministeriale prevede che per i spl non a rete, in caso di affidamento fino a 5 anni, non è necessario il PEF.

Si ritiene in merito solo di evidenziare che il servizio in un anno è costato:

**Anno 2022 50.550,85 euro e che il grado di copertura è pari a 66,96%**

**Alla data attuale si può anche produrre il dato dell'anno anno 2023 (dati alla data del 31/10) 41.995,00 euro e che il grado di copertura è pari a 66,58%**

### **E.2 - Monitoraggio**

Modalità e periodicità del monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità e la realizzazione degli investimenti

Il monitoraggio è mensile da parte dell'ente nel controllo della correttezza della fatturazione: si verifica che i pasti che vengono erogati corrispondano al progetto individualizzato dai servizi sociali nonché a eventuali variazioni temporanee per ricoveri o altro motivo richiesto dall'utente.

Il servizio sociale invece monitora la situazione familiare dei richiedenti e dei fruitori

IL RESPONSABILE DI PO  
DELL'AREA AMMINISTRATIVA  
Dott.ssa Michela Becci

COMUNE di SAN CANZIAN D'ISONZO

Provincia di Gorizia

Servizio manutenzioni e lavori pubblici

**RELAZIONE SERVIZIO DI GESTIONE  
DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA  
(D.Lgs. n. 201/2022, art. 30 co.2 )**

## **GLI ADEMPIMENTI PREVISTI DAL D.LGS. 23 DICEMBRE 2022, n. 201 art. 30**

Il presente documento rappresenta la relazione sull'affidamento relativamente al “servizio pubblico di gestione degli impianti di pubblica illuminazione relativamente agli spazi pubblici comunali”.

La relazione è redatta ai sensi dell'art. 30 c.2 del D.Lgs 23 Dicembre 2022 n.201 “*Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica*” (disciplina già contenuta nell'abrogato decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179 convertito con modificazioni con L. 221/2012).

La normativa prevede che:

*ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.*

L'art.14 commi 2 e 3 del D.Lgs 23 Dicembre 2022 n.201 dispongono che:

*2. Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. Nella valutazione di cui al presente comma, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30.*

*3. Degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si da' conto, prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali*

### **INFORMAZIONI DI SINTESI**

Oggetto dell'affidamento	Servizio di gestione dell'illuminazione pubblica
Ente affidante	Comune di San Canzian d'Isonzo (GO)
Importo dell'affidamento	905.091,27 euro (iva esclusa)
Tipo di affidamento	Appalto di servizi
Modalità di affidamento	Convenzione CONSIP S.p.A. per l'affidamento del “Servizio Luce e dei Servizi Connessi per le Pubbliche Amministrazioni”, Lotto 2, ai sensi dell'art. 26 della l.488 del 23.12.1999 e dell'art. dell'art. 58 l. 388/2000

Durata del contratto	2018-2027
Specificare se nuovo affidamento o adeguamento di servizio già attivo	Servizio attivo
Territorio interessato dal servizio affidato o da affidare	Territorio del Comune del Comune di San Canzian d'Isonzo (GO)

#### **SOGGETTO RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE**

Nominativo	Ing Franz Federico
Ente di riferimento	Comune di San Canzian d'Isonzo (GO)
Area/servizio	Area Tecnica/Servizio manutenzioni e lavori pubblici
Telefono	0481472380
Email	lavoripubblici@comune.sancanziandisonzo.go.it
Data di redazione	11/12/2022

### **SEZIONE A**

#### **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

La prima questione che occorre affrontare in tal senso attiene alla qualificazione delle attività di cui trattasi, giacché l'inquadramento di una attività nell'ambito dei servizi pubblici locali oppure nell'ambito delle cosiddette attività strumentali (oppure anche solo nell'ambito delle attività imprenditoriali tout court) rileva ai fini della individuazione delle discipline normative applicabili. La differenza tra servizi pubblici locali ed attività cosiddette strumentali alla Pubblica Amministrazione è infatti in alcuni casi evidente e pacifica (ad esempio costituisce servizio pubblico locale la distribuzione dell'acqua, del gas, la raccolta dei rifiuti urbani ecc., mentre è, invece, attività strumentale la pulizia o la guardiania dei plessi comunali, la gestione di una rete intranet comunale ecc.), mentre in altri casi tale differenza può apparire più sfumata ed incerta. Orbene, con riferimento ai servizi di gestione della pubblica illuminazione, degli impianti semaforici e degli impianti elettrici la giurisprudenza prevalente attualmente è giunta a ritenere che entrambe le attività siano inquadrabili nell'ambito dei servizi pubblici locali.

Riguardo alla pubblica illuminazione la giurisprudenza, dopo pronunce oscillanti, da ultimo è giunta a ritenere che "il servizio di illuminazione delle strade comunali ha carattere di servizio pubblico locale." (vedere, a titolo esemplificativo, Cons. di Stato, Sez. V, 25 novembre 2010, n. 8231; TAR Sardegna, Sez. I, 11 giugno 2009 n. 966).

La giurisprudenza (quanto meno prevalente) ha ritenuto che in ipotesi come quelle di specie si versasse in tema di servizi pubblici locali dando maggiore rilievo all'aspetto per cui il cittadino, da queste attività, trae un beneficio diretto ed immediato (vedere Cons. di Stato, 3 dicembre 2006, n. 7369 che ha qualificato come servizi pubblici locali le attività di illuminazione e manutenzione delle strade e di manutenzione del verde pubblico. In senso analogo, Cons. Stato, 15 gennaio 2008, n. 36 sempre in tema di gestione e manutenzione delle strade pubbliche; Tar Campania, 19 marzo 2008, n. 2533 che in riferimento all'attività di manutenzione del patrimonio immobiliare di un Comune ha rinvenuto l'esercizio di un servizio pubblico locale; vedere anche TAR Marche, 16 maggio 2007, n. 370).

Dalla qualificazione giuridica del servizio di cui trattasi come servizio pubblico locale deriva, come anticipato, una prima significativa conseguenza relativa all'individuazione della relativa disciplina di riferimento che, ovviamente, sarà quella attinente al settore dei servizi pubblici locali.

## **SEZIONE B**

### **CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO**

Attività di acquisto dell'energia elettrica, esercizio e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica, interventi di adeguamento normativo ed efficientamento energetico, manutenzione straordinaria adeguamento ed evoluzione tecnologica degli impianti; prevedendo inoltre "Servizi di Governo" comprendenti le attività di implementazione e gestione del Sistema Informativo, la gestione delle richieste di intervento – Centrale Operativa, la costituzione e gestione dell'anagrafica tecnica, la gestione degli interventi a richiesta, la programmazione e controllo operativo. Qui descrivere il servizio

### **OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE**

La prima questione che occorre affrontare in tal senso attiene alla qualificazione delle attività di cui trattasi, giacché l'inquadramento di una attività nell'ambito dei servizi pubblici locali oppure nell'ambito delle cosiddette attività strumentali (oppure anche solo nell'ambito delle attività imprenditoriali tout court) rileva ai fini della individuazione delle discipline normative applicabili. La differenza tra servizi pubblici locali ed attività cosiddette strumentali alla Pubblica Amministrazione è infatti in alcuni casi evidente e pacifica (ad esempio costituisce servizio pubblico locale la distribuzione dell'acqua, del gas, la raccolta dei rifiuti urbani ecc., mentre è, invece, attività strumentale la pulizia o la guardiania dei plessi comunali, la gestione di una rete intranet comunale ecc.), mentre in altri casi tale differenza può apparire più sfumata ed incerta. Orbene, con riferimento ai servizi di gestione della pubblica illuminazione, degli impianti semaforici e degli impianti elettrici la giurisprudenza prevalente attualmente è giunta a ritenere che entrambe le attività siano inquadrabili nell'ambito dei servizi pubblici locali.

Riguardo alla pubblica illuminazione la giurisprudenza, dopo pronunce oscillanti, da ultimo è giunta a ritenere che "il servizio di illuminazione delle strade comunali ha carattere di servizio pubblico locale." (vedere, a titolo esemplificativo, Cons. di Stato, Sez. V, 25 novembre 2010, n. 8231; TAR Sardegna, Sez. I, 11 giugno 2009 n. 966)1.

La giurisprudenza (quanto meno prevalente) ha ritenuto che in ipotesi come quelle di specie si versasse in tema di servizi pubblici locali dando maggiore rilievo all'aspetto per cui il cittadino, da queste attività, trae un beneficio diretto ed immediato (vedere Cons. di Stato, 3 dicembre 2006, n. 7369 che ha qualificato come servizi pubblici locali le attività di illuminazione e manutenzione delle strade e di manutenzione del verde pubblico. In senso analogo, Cons. Stato, 15 gennaio 2008, n. 36 sempre in tema di gestione e manutenzione delle strade pubbliche; Tar Campania, 19 marzo 2008, n. 2533 che in riferimento all'attività di manutenzione del patrimonio immobiliare di un Comune ha rinvenuto l'esercizio di un servizio pubblico locale; vedere anche TAR Marche, 16 maggio 2007, n. 370).

<sup>1</sup> ved. l'art. 1 del R.D. 2578/1925, secondo il quale l'impianto e l'esercizio dell'illuminazione pubblica rientrano tra i "pubblici servizi", al pari dell'igiene urbana o del trasporto pubblico

Dalla qualificazione giuridica del servizio di cui trattasi come servizio pubblico locale deriva, come anticipato, una prima significativa conseguenza relativa all'individuazione della relativa disciplina di riferimento che, ovviamente, sarà quella attinente al settore dei servizi pubblici locali.

## **SEZIONE C**

### **MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA**

A seguito della complessa evoluzione normativa nel settore dei servizi pubblici locali dal 2008 ad oggi, che ha interamente ridisegnato il panorama normativo di riferimento fino a quel momento disciplinato dall'articolo 113 e seguenti del D.Lgs. 267/2000, le previsioni normative sulle modalità di affidamento dei servizi pubblici locali vedono nell'"affidamento al mercato" con procedura ad evidenza pubblica la modalità ordinaria e nell'affidamento in house la procedura eccezionale da motivare ai sensi dell'art. 192, comma 2, del D. Lgs. 50/2016;

Per tale servizio si è optato per l'adesione alla Convenzione Consip per il "Servizio Luce", optando per il contratto esteso, della durata di 9 anni (nove), a partire dalla data di presa in consegna degli impianti, che prevede un obbligo per il gestore dell'impianto di effettuare interventi extra canone nella misura del 10% del canone complessivo stimato del servizio Luce; 2. nonché le ulteriori opere migliorative previste nel Piano Dettagliato degli interventi optando per le condizioni di miglior favore di cui alla nota prot. n. 17419 dd. 30/11/2017;

### **DURATA DELL'AFFIDAMENTO**

L'appalto ha la durata di nove anni a decorrere dal giorno di sottoscrizione del verbale di consegna del servizio.

## **SEZIONE D**

### **CORRISPETTIVO E ANALISI ECONOMICA DEL SERVIZIO**

L'importo totale annuo ai sensi dell'art. 35, comma 4 del Codice dei Contratti per l'affidamento del servizio è pari ad 100.565, 70.

Tutti i prezzi si intendono IVA esclusa.

## **SEZIONE E**

### **STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED economicità**

Per tale tipo di servizio non si ritiene di dover seguire uno schema di piano economico finanziario come richiesto dall'ANAC, che riguarda essenzialmente i piani economici dei servizi a rete e delle società in House.

Le linee guida approvate con decreto ministeriale prevede che per i spl non a rete, in caso di affidamento fino a 5 anni, non è necessario il PEF.

Modalità e periodicità del monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità e la realizzazione degli investimenti sono eseguiti dall'Area Tecnica del Comune di San Canzian d'Isonzo.

Il Responsabile della

PO dell'area Tecnica

Ing Franz Federico

COMUNE di SAN CANZIAN D'ISONZO

Provincia di Gorizia

Servizio manutenzioni e lavori pubblici

**RELAZIONE GESTIONE  
DEL SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO.  
(D.Lgs. n. 201/2022, art. 30 co. 2)**

## **GLI ADEMPIMENTI PREVISTI DAL D.LGS. 23 DICEMBRE 2022, n. 201 art. 30 co. 2. RELAZIONE**

Il recente D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, entrato in vigore il 31 dicembre 2022, ha introdotto una serie di disposizioni normative volte al riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica.

In particolare, all'articolo 14 comma 3 è prevista, riguardo alla scelta della modalità di gestione di un servizio, la redazione di una relazione in capo all'Ente affidante i cui contenuti sono meglio descritti nella seguente Sezione dedicata alla Normativa di riferimento.

Il suddetto Decreto ha, inoltre, abrogato l'art. 34, co. 20, del d.l. 18 ottobre 2012 n. 179, che prevedeva la redazione di un'apposita relazione che desse conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisse i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche eventualmente previste.

Considerato che la novella normativa è intervenuta a fine 2022 e nel frattempo non si sono ancora consolidati una prassi e una giurisprudenza al riguardo, si precisa come nota metodologica, che nel redigere la presente relazione la si è voluta uniformare allo schema tipo predisposto dal Ministero e al relativo Vademecum, integrando le novità previste dal D.Lgs. n. 201/2022. In particolare nel suddetto Vademecum si evidenzia che la scelta della modalità di affidamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica deve perseguire, nel rispetto della normativa vigente, i seguenti obiettivi:

- conformità ai requisiti previsti dalla disciplina europea;
- efficacia rispetto alle finalità di interesse generale degli enti territoriali;
- efficienza ed economicità nell'erogazione dei servizi, nell'interesse degli utenti e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- qualità del servizio.

E' dunque in riferimento a tali obiettivi che si predispongono la presente Relazione per motivare le proprie decisioni e per garantirne la coerenza rispetto alla disciplina europea.

In ottemperanza agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dal D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 art. 30 c. 2, la relazione viene pubblicata sul sito istituzionale dell'ente affidante e trasmessa contestualmente all'ANAC.

L'affidamento parziale in oggetto riguarda la gestione del servizio del trasporto scolastico per le scuole del territorio, infanzia e primaria sia di Pieris che di San Canzian d'Isonzo.

### **INFORMAZIONI DI SINTESI**

Oggetto dell'affidamento	<b>Servizio di trasporto scolastico</b>
Ente affidante	<b>Comune di San Canzian d'Isonzo</b>
Tipo di affidamento	<b>Contratto di appalto</b>
Modalità di affidamento	<b><i>Appalto di servizi</i></b>
Durata del contratto	<b>1 anno</b>

### **SOGGETTO RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE**

Nominativo	<b>Ing Franz Federico</b>
Ente di riferimento	<b>Comune di San Canzian d'Isonzo</b>
Area/servizio	<b>Area Tecnica/Servizio manutenzioni e lavori pubblici</b>

Telefono	0481472380
Email	lavoripubblici@comune.sanacanzianisonzo.go.it
Data di compilazione	12/12/2023

## **SEZIONE A**

### **CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO**

Il trasporto scolastico si caratterizza quale servizio pubblico locale secondo la definizione contenuta nel D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che all'art.112 prevede che *“gli enti locali provvedono alla gestione dei servizi pubblici locali che abbiano per oggetto la produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali”*. In tal senso si è pronunciata anche la giurisprudenza amministrativa di cui si cita, a titolo d'esempio, la Sentenza del Consiglio di Stato, sez. VI, n. 7636 del 22.11.2004, che afferma *“... non pare che possano sussistere dubbi sul fatto che il trasporto scolastico degli alunni delle scuole materne e dell'obbligo rappresenti una modalità che agevola il perseguimento degli obiettivi educativi, propri della comunità scolastica, e che, per tale modalità, sia configurabile quale servizio pubblico locale”*. Peraltro, il servizio in oggetto è da considerare servizio pubblico locale a rilevanza economica, poiché caratterizzato da margini di “redditività” anche solo potenziale,

Ai sensi dell'art. 34 comma 20 del D.L. 18/10/2012 n. 179, per l'affidamento di servizi pubblici locali a rilevanza economica l'Ente, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, deve redigere apposita relazione, pubblicata sul sito dell'ente affidante, che dia conto delle ragioni e della sussistenza di requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisca i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste.

Il D.L. n. 179/2012, convertito nella Legge n. 221 del 17/12/2012 (art. 34 comma 20) ha scelto di non indicare un modello preferibile – ossia non si predilige né *l'in house* né la piena espressione della concorrenza nel mercato e neppure il partenariato pubblico-privato, ma rinvia alla scelta concreta del singolo Ente affidante. Ne consegue una maggiore autonomia degli enti locali nella scelta delle tipologie organizzative.

L'ordinamento non propone, infatti, una specifica tipologia organizzativa demandando agli enti l'individuazione di un percorso di adeguatezza alle condizioni esistenti ovvero al tipo di servizio, alla remuneratività della gestione, all'organizzazione del mercato, alle condizioni delle infrastrutture e delle reti e, principalmente, all'interesse della collettività.

Ai sensi del D.L. n. 179/2012, nel rispetto dei criteri previsti dell'art. 34 comma 20, la scelta dei modelli organizzativi dei servizi pubblici va effettuata sulla base della reale situazione di fatto: economicità della gestione, parità tra gli operatori e adeguata informazione alla collettività.

Per la classificazione tra Servizio pubblico locale a rilevanza economica e non, deve farsi riferimento non tanto a definizioni giuridiche quanto a pratiche di fattibilità finanziaria. Per qualificare un servizio pubblico come avente rilevanza economica o meno si deve prendere in considerazione non solo la tipologia o caratteristica merceologica del servizio ma anche la soluzione organizzativa che l'ente locale, quando può scegliere, ritiene più appropriata per rispondere alle esigenze dei cittadini.

Sempre ai fini della distinzione tra servizi pubblici locali di rilevanza economica e non, il Consiglio di Stato (Sez. V sentenza n. 6529 del 10/09/2010) aveva già ritenuto che è l'Ente a “qualificare” il servizio, affermando che la rilevanza economica non dipende dalla sola capacità di produrre utili del modulo gestionale, ma deriva da vari elementi di sviluppo del contesto quali: la struttura del servizio, le modalità di espletamento, gli specifici connotati economico-organizzativi, la disciplina normativa, la natura del soggetto chiamato ad espletarlo.

Con il Codice appalti (*D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.*) sono state recepite le disposizioni in materia di affidamenti *in house* contenute nelle direttive europee in materia di concessioni e appalti dei settori ordinari e speciali (acqua, energia, trasporti e servizi postali).

#### PRINCIPALI DISPOSIZIONI COMUNITARIE E NAZIONALI SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

- Libro Verde sui servizi di interesse economico generale - COM (2003) 270;
- Principio di concorrenza (richiamato dalla Corte Costituzionale nella sentenza 199/2012) - Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, art. 106;
- Direttiva sull'aggiudicazione dei contratti di concessione - Dir. 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio 26 febbraio 2014;
- Direttiva 2014/24/UE - Appalti pubblici tra enti nell'ambito del settore pubblico;
- Direttiva 2014/25/UE - Appalti tra amministrazioni aggiudicatrici.

#### ORGANIZZAZIONE E AFFIDAMENTO DEI SERVIZI PUBBLICI DI RILEVANZA ECONOMICA (NORMATIVA NAZIONALE TRASVERSALE)

- Codice dei contratti pubblici - Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e Linee Guida ANAC, oggi D. Lhs. 36/2023;
- art. 34, c. 20 del D.L. 179/2012 in merito all'obbligo di predisposizione della presente relazione *“(…) 20. Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste.”*;
- artt. 112 e 113 del D.lgs. 267/2000 in materia di gestione dei servizi pubblici locali;
- art. 2 del D.lgs. 175/2016 riportante la definizione di servizi di interesse generale;
- Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Decreto Legislativo 23 dicembre 2022 n. 201.

#### NORMATIVA NAZIONALE SETTORIALE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

- D. Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 e ss.mm.ii. (Codice della strada);
- Decreto Ministeriale 31 gennaio 1997 e Circolare Ministero dei Trasporti 11 marzo 1997, n.23;
- D.M. 20/12/1991 n. 448;
- Circolare Ministero Infrastrutture e Trasporti n. 2 del 02/12/2011;
- Art.1 commi 180 e 181 della Legge 13 luglio 2015, n. 107 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- Legge 104/1992 *“Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”*.

#### **INDICATORI DI RIFERIMENTO**

Si allega la tabella predisposto con il Decreto Ministeriale del 31/8/2023 (allegato A)

Descrizione	Tipologia indicatore	
-------------	-------------------------	--

<b>Qualità contrattuale</b>		
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)	qualitativo	SI
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	quantitativo	SI
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	quantitativo	SI
Tempo di attivazione del servizio	quantitativo	SI
Tempo di risposta motivata a reclami	quantitativo	SI
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	quantitativo	SI
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	quantitativo	SI
Cicli di pulizia programmata	quantitativo	SI
Carta dei servizi	qualitativo	SI
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	qualitativo	SI
<b>Qualità tecnica</b>		
Mappatura delle attività relative al servizio	qualitativo	SI
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	qualitativo	SI
Predisposizione di un piano di controlli periodici	qualitativo	SI
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	qualitativo	SI
Accessibilità utenti disabili	qualitativo	SI
Altri indicatori	qualitativo e/o quantitativo	a discrezione dell'ente
<b>Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico</b>		
Agevolazioni tariffarie	quantitativo	SI
Accessi riservati	quantitativo	SI
Altri indicatori connessi agli obblighi di servizio pubblico	qualitativo e/o quantitativo	a discrezione dell'ente

## **SEZIONE B**

### **CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO**

Il Comune di San Canzian d'Isonzo ha attivato la gestione del servizio di trasporto scolastico degli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado delle scuole comunali, frazionando l'attività in due linee funzionali ed indipendenti.

Il servizio di trasporto scolastico risponde all'esigenza di facilitare l'assolvimento dell'obbligo scolastico, concorre a rendere effettivo il diritto allo studio e facilita l'accesso alla scuola di competenza, con priorità per coloro per i quali il raggiungimento della sede scolastica presenta difficoltà di ordine oggettivo.

Per l'erogazione del servizio, al 31/12/2022, il Comune di San Canzian d'Isonzo si è avvalso dell'utilizzo del proprio mezzo e autisti e di autisti e mezzi della società APT Gorizia. Il servizio di trasporto viene effettuato secondo il calendario scolastico annualmente stabilito dal Ministero della Pubblica Istruzione, tramite il proprio organo di sovrintendenza regionale.

Le tratte organizzate internamente dal servizio manutenzioni sono due e l'esternalizzazione ha interessato solo una delle due linee.

Il servizio è istituito per gli alunni residenti in tutto il territorio comunale ed è esteso agli alunni del Comune di Turriaco che frequentano il plesso scolastico di Pieris.

Il servizio viene effettuato in orario antimeridiano e pomeridiano per gli alunni che hanno un rientro

Allo scopo di sostenere iniziative didattiche e educative della scuola, il Comune di San Canzian d'Isonzo, nei limiti delle risorse tecnico - economica a disposizione, mira a soddisfare eventuali esigenze di trasporto scolastico per visite guidate sul territorio, per partecipazione a spettacoli teatrali, gite scolastiche, ed ogni altra iniziativa esterna, purché di carattere formativo-educativo con i propri mezzi comunali, in economia e non ricorrendo

L'ambito territoriale è l'intero territorio dei Comuni di san Canzian d'Isonzo e Turriaco.

L'attuale assetto organizzativo del servizio di trasporto scolastico, svolto in forma mista con la società di Trasporto APT , è il seguente:

<b>ELENCO MEZZI TRASPORTO SCOLASTICO</b>			
<b>MODELLO</b>	<b>TARGA</b>	<b>PROPRIETA'</b>	<b>POSTI</b>
<i>SCUOLABUS ISUZU</i>	<i>FS858RE</i>	<i>COMUNE DI SAN CANZIAN D'ISONZNO</i>	<i>49</i>
<i>IVECO 100/E4 CACCIAMALI</i>	<i>DW337YM</i>	<i>APT GORIZIA</i>	<i>55</i>

Il personale impiegato consiste nell'autista preposto alla guida di quella tratta e un accompagnatore.

Km annui percorsi dallo scuolabus di proprietà dell'ente 7014.

Km annui percorsi dallo scuolabus di proprietà di APT 18421.

#### **OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE**

Il servizio di trasporto scolastico risulta possedere le caratteristiche del servizio pubblico locale a rilevanza economica, pertanto, ai sensi del comma 20, dell'art. 34 sopra citato del D.L. 18/10/2012 n. 179, occorre dare atto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e dei contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste.

La nozione di servizio pubblico locale a rilevanza economica, in base alle interpretazioni elaborate al riguardo dalle pronunce della Commissione europea, deve essere considerata omologa a quella comunitaria di Servizio di Interesse Generale, ove limitata all'ambito locale. Il servizio pubblico è quello che consente all'Unione di realizzare fini sociali e di promuovere lo sviluppo civile della comunità locale ai sensi dell'art. 112 del D. Lgs. 267/2000, in quanto preordinato a soddisfare i bisogni della cittadinanza indifferenziata.

Il D.L. 30 settembre 2003, n. 269, (convertito nella Legge 24 dicembre 2003 n. 350), ha modificato gli articoli 113 e 113/bis del D. Lgs. 267/2000, distinguendo fra servizi aventi rilevanza economica e servizi privi di tale rilevanza. Anche in questo caso non vi è una norma espressa che individua la nozione precisa delle due fattispecie giuridiche per cui bisogna ricorrere alle definizioni che ne hanno dato la dottrina e la giurisprudenza. In primo luogo, è opportuno riferirsi al "Libro Verde sui servizi di interesse generale" presentato il 21/05/2003, dalla Commissione europea, in cui si afferma che la distinzione tra attività economiche e non economiche ha carattere dinamico ed evolutivo, cosicché non sarebbe possibile fissare a priori un elenco definitivo dei servizi di interesse generale di natura "non economica". Sia secondo la Corte di Giustizia Europea (sentenza 22 maggio 2003, causa 18/2001), sia secondo la Corte Costituzionale (sentenza n° 272/2004), è compito del legislatore nazionale valutare circostanze e condizioni in cui il servizio viene prestato, tenendo conto, in particolare, dell'assenza di uno scopo precipuamente lucrativo, della mancata assunzione dei rischi connessi a tale attività ed anche all'eventuale finanziamento pubblico della stessa. In altri termini la differenza fra le due tipologie di servizi pubblici attiene all'impatto che l'attività può avere

sull'assetto della concorrenza ed ai suoi caratteri di redditività. Deve dunque ritenersi di rilevanza economica il servizio che si innesta in un settore per il quale esiste una potenziale redditività, e quindi una competizione sul mercato e ciò ancorché siano previste forme di finanziamento pubblico, più o meno ampie, dell'attività in questione.

In tal senso il servizio di trasporto scolastico si configura come un servizio pubblico locale ed in quanto tale deve essere offerto con modalità che ne garantiscano l'accesso in condizioni di parità per tutti gli utenti e a prezzi accessibili.

## **SEZIONE C**

### **MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA**

Secondo il quadro normativo in essere le modalità di organizzazione dei servizi pubblici, o meglio di scelta del soggetto gestore, sono le seguenti:

1. il ricorso al mercato;
2. il partenariato pubblico-privato istituzionalizzato;
3. l'affidamento in house.

La prima modalità rappresenta il modello della cd. evidenza pubblica, ossia della scelta del soggetto affidatario previa gara, rispettosa del regime comunitario di libera concorrenza.

La seconda modalità si riferisce al fenomeno delle società miste, il quale si realizza attraverso la cosiddetta gara a doppio oggetto, riguardante sia la qualità di socio che la gestione del servizio, in cui la società viene costituita per una specifica missione in base a una gara che ha ad oggetto la scelta del socio e l'affidamento della missione medesima.

La terza modalità è il cosiddetto affidamento "in house" che consente l'affidamento diretto, senza gara, a un soggetto solo formalmente, e non sostanzialmente, diverso dall'ente affidante. Ciò è consentito dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia dell'U.E. in presenza di tre condizioni:

- a) totale partecipazione pubblica;
- b) controllo analogo sulla società affidataria a quello che l'ente o gli enti affidanti esercitano sui propri servizi;
- c) realizzazione, da parte della società affidataria, della parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti che la controllano.

Si è ritenuto di procedere mediante una gestione mista tra gestione interna ed esernalizzazione mediante affidamento diretto tramite ricorso al mercato.

## **SEZIONE D**

### **CORRISPETTIVO E ANALISI ECONOMICA DEL SERVIZIO**

L'importo totale annuo per l'affidamento del servizio è pari ad € 51.000, 00. Tutti i prezzi si intendono IVA esclusa.

## **SEZIONE E**

### **STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED eCONOMICITÀ**

Per tale tipo di servizio, non a rete, non si ritiene di dover seguire uno schema di piano economico finanziario come richiesto dall'ANAC, che riguarda essenzialmente i piani economici dei servizi a rete e delle società in House.

### **MONITORAGGIO**

Modalità e periodicità del monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità e la realizzazione degli investimenti sono

eseguiti dall'Area Tecnica del Comune di San Canzian d'Isonzo.

Il Responsabile della PO

dell'area Tecnica

Ing Franz Federico

COMUNE di SAN CANZIAN D'ISONZO

Provincia di Gorizia

Servizio manutenzioni e lavori pubblici

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA  
PER LA GESTIONE  
DEL SERVIZIO DI GESTIONE VERDE PUBBLICO  
DEL TERRITORIO COMUNALE .  
(D.Lgs. n. 201/2022, art. 30 co. 2)**

## GLI ADEMPIMENTI PREVISTI DAL D.LGS. 23 DICEMBRE 2022, n. 201 art. 30 COMMA 2

Il recente D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, entrato in vigore il 31 dicembre 2022, ha introdotto una serie di disposizioni normative volte al riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica..

Considerato che la novella normativa è intervenuta a fine 2022 e nel frattempo non si sono ancora consolidati una prassi e una giurisprudenza al riguardo, si precisa come nota metodologica, che nel redigere la presente relazione la si è voluta uniformare allo schema tipo predisposto dal Ministero e al relativo Vademecum, integrando le novità previste dal D.Lgs. n. 201/2022. In particolare nel suddetto Vademecum si evidenzia che la scelta della modalità di affidamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica deve perseguire, nel rispetto della normativa vigente, i seguenti obiettivi:

- conformità ai requisiti previsti dalla disciplina europea;
- efficacia rispetto alle finalità di interesse generale degli enti territoriali;
- efficienza ed economicità nell'erogazione dei servizi, nell'interesse degli utenti e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- qualità del servizio.

E' dunque in riferimento a tali obiettivi che si predispongono la presente Relazione per motivare le proprie decisioni e per garantirne la coerenza rispetto alla disciplina europea.

In ottemperanza agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dal D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 art. 31, la relazione viene pubblicata sul sito istituzionale dell'ente affidante e trasmessa contestualmente all'ANAC.

L'affidamento in oggetto riguarda la gestione del servizio di gestione del verde pubblico per il territorio di San Canzian d'Isonzo .

### INFORMAZIONI DI SINTESI

Oggetto dell'affidamento	Servizio di gestione del verde pubblico sul territorio comunale
Ente affidante	Comune di San Canzian d'Isonzo (GO)
Importo dell'affidamento	62.873,41 euro (iva esclusa)
Tipo di affidamento	Appalto di servizi
Modalità di affidamento	Tramite affidamento diretto a diversi soggetti
Durata del contratto	pluriennale/annuale
Specificare se nuovo affidamento o adeguamento di servizio già attivo	Nuovo affidamento
Territorio interessato dal servizio affidato o da affidare	Territorio del Comune del Comune di San Canzian d'Isonzo (GO)

## **SOGGETTO RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE**

Nominativo	Ing Franz Federico
Ente di riferimento	Comune di San Canzian d'Isonzo (GO)
Area/servizio	Area Tecnica/Servizio manutenzioni e lavori pubblici
Telefono	0481472380
Email	lavoripubblici@comune.sancanziandisonzo.go.it
Data di redazione	11/12/22022

## **SEZIONE A**

### **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Il D. L. 179/2012, all'art. 34, comma 20, prevedeva che "Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste".

Per effetto dell'entrata in vigore del D. Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 tale norma è stata abrogata. L'analisi normativa procede quindi sulla base della nuova disciplina di riferimento ed in particolare:

- ai sensi dell'art. 2 si intendono per «servizi di interesse economico generale di livello locale» o «servizi pubblici locali di rilevanza economica»: i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale;
- ai sensi dell'art. 3 - Principi generali del servizio pubblico locale
  1. comma 1 "I servizi di interesse economico generale di livello locale rispondono alle esigenze delle comunità di riferimento e alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini e degli utenti, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità. "
  2. comma 2 "L'istituzione, la regolazione e la gestione dei servizi pubblici di interesse economico generale di livello locale rispondono a principi di concorrenza, sussidiarietà, anche orizzontale, efficienza nella gestione, efficacia nella soddisfazione dei bisogni dei cittadini, sviluppo sostenibile, produzione di servizi quantitativamente e qualitativamente adeguati, applicazione di tariffe orientate a costi efficienti, promozione di investimenti in innovazione tecnologica, proporzionalità e adeguatezza della durata, trasparenza sulle scelte compiute dalle amministrazioni e sui risultati delle gestioni."

3. comma 3 “Nell’organizzazione e nella erogazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale è assicurata la centralità del cittadino e dell’utente, anche favorendo forme di partecipazione attiva.”

- ai sensi dell’art. 10 - Perimetro del servizio pubblico locale e principio di sussidiarietà

1. comma 1 “Gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge.”

2. comma 2 “Ai fini del soddisfacimento dei bisogni delle comunità locali, gli enti locali favoriscono, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, l’autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, e delle imprese, anche con apposite agevolazioni e semplificazioni.”

3. comma 3 “Gli enti locali, nell’ambito delle rispettive competenze, possono istituire servizi di interesse economico generale di livello locale diversi da quelli già previsti dalla legge, che ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali.”

4. comma 4 “I servizi di cui al comma 3 sono istituiti in esito ad apposita istruttoria, sulla base di un effettivo confronto tra le diverse soluzioni possibili, da cui risulti che la prestazione dei servizi da parte delle imprese liberamente operanti nel mercato o da parte di cittadini, singoli e associati, è inidonea a garantire il soddisfacimento dei bisogni delle comunità locali.”

5. comma 5 “La deliberazione di istituzione del servizio dà conto degli esiti dell’istruttoria di cui al comma 4 e può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione.”

- Ai sensi dell’art. 14 - Scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale

comma 1 “Tenuto conto del principio di autonomia nell’organizzazione dei servizi e dei principi di cui all’articolo 3,

L’ente locale e gli altri enti competenti, nelle ipotesi in cui ritengono che il perseguimento dell’interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori, provvedono all’organizzazione del servizio mediante una delle seguenti modalità di gestione:

- affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica, secondo le modalità previste dal dall’articolo 15, nel rispetto del diritto dell’Unione europea;
- affidamento a società mista, secondo le modalità previste dall’articolo 16, nel rispetto del diritto dell’Unione europea;
- affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell’Unione europea, secondo le modalità previste dall’articolo 17.

## **SEZIONE B**

### ***CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO***

Il servizio pubblico riguarda la manutenzione ordinaria e straordinaria a ridotto impatto ambientale del verde pubblico e degli scoperti scolastici dell’Amministrazione.

L’oggetto dell’affidamento è stato definito conformemente al decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2013 “Criteri ambientali minimi per

l'affidamento del servizio di gestione del verde pubblico.

Si intende per manutenzione il complesso delle attività necessarie per mantenere in efficienza le aree verdi pubbliche e gli scoperti scolastici sia sotto il profilo tecnico agronomico, che sotto il profilo della funzionalità, della fruizione e del decoro.

Per aree verdi si intendono parchi di quartiere, giardini ed aree verdi, parchi e giardini storici, alberate stradali, verde scolastico, fioriere e aiuole fiorite, rotonde e verde di pertinenza stradale, verde di pertinenza di parcheggi, verde di pertinenza di edifici pubblici e gli altri ambiti così come meglio definiti in appositi allegati. Il servizio si estende su tutte le aree verdi del territorio dell'Amministrazione, di proprietà della stessa o in sua gestione, comunque identificate.

La consistenza indicativa iniziale del patrimonio verde da mantenere è indicata negli appositi allegati che riportano gli elementi quantitativi richiesti dal servizio oggetto di appalto. Tali quantità tuttavia, possono subire modifiche sia in aumento che in diminuzione, essendo legate da un lato alla disponibilità finanziaria che annualmente l'Amministrazione manifesta, dall'altro alle eventuali nuove aree di cui l'Amministrazione può entrare in possesso o cedere.

Di seguito si presenta una tabella di sintesi dell'inquadramento del servizio oggetto dell'affidamento con riferimento agli obiettivi finali previsti.

Dati aggregati e dati quantitativi dei servizi					
		Quantità totale	Unità di misura	Tipo interventi	Tipologia di servizio
1	Vegetazione arborea	320	N°	80 potature	Annuale 5 affidamenti
2	Vegetazione arbustiva siepi	40	ml	10 potature	Personale interno
3	Vegetazione arbustiva arbusti	250	N°	1 potatura sul 60% del patrimonio arbustivo	Personale interno
4	Aree verdi, parchi, giardini e verde estensivo	119090	mq	5 sfalci	Pluriennale 1 affidamento
5	Banchine/Scarpate	25494	mq	3 sfalci	1 affidamento + Personale interno
6	Aiuole fiorite	500	mq	1 fioritura	1 affidamento + Personale interno
7	Giochi/attrezzature ludiche ecc.	12	N°	manutenzione ordinaria	Personale interno

#### OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE

Il servizio di manutenzione del verde pubblico è un servizio pubblico locale a rilevanza economica, così come sottolineato con deliberazione n. 6/2015 dal Comitato per lo Sviluppo del Verde Pubblico istituito presso il MATTM (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare).

A partire da tale inquadramento occorre comprendere anche quali sono gli obblighi di servizio pubblico, trattandosi di "servizi forniti dietro retribuzione, che assolvono missioni d'interesse generale e sono quindi assoggettati dagli Stati membri a specifici obblighi di servizio pubblico" (cfr. Commissione Europea).

Si tratta di servizi che le autorità pubbliche ritengono di interesse generale e che, se affidati al mercato, potrebbero non essere garantiti. Il riconoscimento di un'attività come di interesse economico generale comporta il suo assoggettamento ad una disciplina regolatoria in misura e con

modalità correlate e proporzionali all'obiettivo che l'autorità pubblica ha assegnato al servizio.

Il servizio di verde pubblico assume la veste di servizio a domanda collettiva con carattere di universalità. Inoltre è un servizio gratuito per il cittadino. Infatti non vi sono tariffe a carico dei fruitori, la collettività in generale, poiché l'attività manutentiva viene finanziata interamente con la finanza locale (tributi locali, eventuali contributi e trasferimenti statali e regionali, ecc.)

I servizi oggetto dell'appalto sono da considerare ad ogni effetto servizi pubblici, finalizzati ad assicurare un'elevata qualità e protezione dell'ambiente.

I servizi non potranno essere sospesi o abbandonati, salvo comprovati casi di forza maggiore e/o di impossibilità sopravvenuta di tutte o di parte delle prestazioni richieste. Il gestore dovrà tempestivamente e senza ritardo segnalare per iscritto all'Amministrazione le ragioni oggettive che giustificano l'interruzione di parte o di tutto il servizio.

## **SEZIONE C**

### **MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESELTA**

L'appalto consiste in un servizio di programmazione e gestione dei servizi di manutenzione ordinaria delle aree identificate dal capitolato d'appalto, e da una eventuale quota di interventi di manutenzione straordinaria su richiesta dell'Amministrazione, riconducibili a servizi di riqualificazione/integrazione del verde esistente secondo le prescrizioni e condizioni stabilite dal presente capitolato d'appalto, e secondo precisi ordini di servizio impartiti dal Dirigente, o suoi delegati, anche eventualmente derivanti da eventi imprevisti ed imprevedibili.

I servizi dovranno essere eseguiti tenendo conto delle tecniche più idonee per mantenere le aree soggette alla gestione in perfetto stato di sicurezza, funzionalità e decoro.

Le attività previste sono in sintesi:

- servizi di manutenzione ordinaria e monitoraggio, comprendenti: sfalci, potature (alberi, siepi, tappezzanti o similari, erbacee perenni, rose, spollonature), concimazioni e ammendamenti, scerbature, ecc. Gli interventi di potatura si intendono anche finalizzati alla sicurezza ed alla funzionalità della città (taglio di rami spezzati, taglio di rami pericolosi, taglio di rami troppo bassi o mascheranti funzioni pubbliche, taglio di rami di disturbo alla viabilità o alla visibilità stradale, ecc.).
- Reimpianto, a seguito di abbattimenti, o messa a dimora, di alberature;
- Pulizia delle aree verdi, propedeutica alle attività di sfalcio.
- Esecuzione di controlli di stabilità delle alberature.
- interventi manutentivi urgenti e principalmente finalizzati alla messa in sicurezza o alla soluzione immediata di problematiche contingenti (potature straordinarie, sfalci straordinari, ecc.). Sfalci ulteriori a quelli previsti, che gli uffici di riferimento ritenessero necessari in relazione all'andamento meteorologico;
- le lavorazioni necessarie per la modifica di aree già esistenti, l'allestimento di nuove formazioni verdi, l'impianto di nuove piante, oltre a quelli già previsti a canone, il montaggio o la realizzazione di nuovi manufatti o apparecchiature, nelle aree verdi soggette al servizio, secondo precise indicazioni che saranno fornite dagli uffici tecnici dell'Amministrazione e

- l'eventuale progettazione esecutiva delle stesse;
- ancoraggi e consolidamenti del patrimonio arboreo;

## **SEZIONE D**

### **CORRISPETTIVO E ANALISI ECONOMICA DEL SERVIZIO**

L'importo totale annuo ai sensi dell'art. 35, comma 4 del Codice dei Contratti per l'affidamento del servizio pari ad € 62.873,41

Tutti i prezzi si intendono IVA esclusa.

## **SEZIONE E**

### **PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO**

Per tale tipo di servizio, non a rete, non si ritiene di dover seguire uno schema di piano economico finanziario come richiesto dall'ANAC, che riguarda essenzialmente i piani economici dei servizi a rete e delle società in House.

Le linee guida approvate con decreto ministeriale prevede che per i spl non a rete, in caso di affidamento fino a 5 anni, non è necessario il PEF.

### **MONITORAGGIO**

Modalità e periodicità del monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità e la realizzazione degli investimenti sono eseguiti dall'Area Tecnica del Comune di San Canzian d'Isonzo.

Il Responsabile della PO

dell'area Tecnica

Ing Franz Federico